

Biasca, 7 giugno 2005

Spettabile
Dipartimento del territorio
Palazzo governativo
6501 Bellinzona

**Procedura di consultazione sull'adattamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR)
Capitolo C. Rifiuti edili**

Gentili signore, egregi signori

innanzitutto ci scusiamo per il ritardo con cui diamo seguito alla procedura di consultazione concernente l'adattamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) – Capitolo C. Rifiuti edili. Il Consiglio direttivo aderisce alla presa di posizione ed alle valutazioni espresse dalla CoReTi, aggiungendo qui di seguito alcune osservazioni e precisazioni particolari alla nostra Regione, che si auguria possano essere tenute in considerazione.

Il tema dei rifiuti edili viene ripreso anche nel Programma di Sviluppo (ed. 1995) della Regione Tre Valli nella scheda d'azione 204: "Discariche per inerti e detriti dell'edilizia/genio civile". Oltre alla creazione di discariche definitive per materiali inerti, la scheda prevede il riutilizzo dei materiali di scavo (sistemazioni, bonifiche, colline e ripari anti-rumore), la separazione dei materiali non inerti per un adeguato smaltimento (incenerimento, discariche per sostanze residue o reattore, eliminazione dei rifiuti speciali) e la definizione in tempo utile di soluzioni per risolvere il problema degli inerti provenienti dallo scavo della galleria di base (tematica che non rientra nella presente consultazione).

Parte di questi obiettivi corrispondono a quanto enunciato sia nel rapporto "L'ambiente in Ticino" (pag. 147) sia nel testo della presente consultazione (punto 3.2). La RTV concorda quindi e ritiene prioritari i seguenti intenti:

- riduzione degli scarti alla fonte;
- incremento della separazione e del riciclaggio dei rifiuti edili inerti in sostituzione di materie prime;
- definizione di ubicazioni adeguate per lo smaltimento di materiali inerti nelle regioni periferiche.

Si condivide la necessità di un continuo scambio di informazioni tra/verso progettisti e imprese di costruzione, avvalendosi della collaborazione delle Associazioni professionali. L'eventualità di prescrivere nei capitolati d'appalto l'uso di materiali riciclati appare interessante; tuttavia questo non deve portare a dei costi esorbitanti o a dei problemi di fattibilità dal punto di vista tecnico. Il Cantone deve pertanto accertarsi che questa possibilità non comporti più svantaggi che vantaggi.

Prendiamo atto che la discarica Quadrelli, prevista sul territorio del Comune di Claro, non è stata inserita nelle possibili ubicazioni in considerazione dei conflitti troppo elevati che impedivano di trovare soluzioni praticabili e soddisfacenti. Come richiesto a suo tempo dal Comune di Claro e ribadito dal nostro stesso Ente il 29 settembre del 1998, non possiamo quindi che essere soddisfatti della decisione di stralciare questo progetto.

Per quel che riguarda le ubicazioni proposte nella nostra regione, i siti individuati per la Leventina e la zona della Riviera, compresa anche l'opzione della Buzza di Biasca quale ubicazione di riserva, sembrerebbero rispondere alle attuali esigenze e dovrebbero consentire di far fronte alle necessità future. Per la Valle di Blenio dobbiamo invece avanzare un certo dissenso. In quest'ultima sono previste la discarica a Torre, con 29'000 m³ per i soli fabbisogni di vuotatura delle camere di trattenuta sui riali (quindi non disponibile a coprire i fabbisogni dell'economia e della popolazione) e quella di Olivone, la cui ubicazione risulta infelice in quanto per accedervi è necessario un attraversamento dell'abitato, con tutte le conseguenze negative che ne potrebbero derivare, al di là poi dei conflitti di carattere ambientale. Il Consiglio direttivo della RTV non comprende come mai l'ubicazione proposta in sede di studio (Ludiano Nord) non sia stata in seguito esaminata ed eventualmente considerata. Per questi motivi la RTV non condivide le soluzioni proposte per

la Valle di Blenio, considerandole inadeguate ed insufficienti, e chiede che vengano valutate altre possibilità (ad es.: ampliamenti di discariche esistenti, altre ubicazioni con minori conflitti dal punto di vista ambientale e condizioni di gestione maggiormente favorevoli, ecc.).

Per quanto precede, oltre agli obiettivi generali volti alla riduzione alla fonte degli scarti, la RTV ritiene praticabile e sicuramente più favorevole per le Valli la ricerca di soluzioni locali, soprattutto per quel che riguarda il deposito di materiale assolutamente pulito. Ciò consente di evitare l'ulteriore incremento del traffico pesante generato da questo tipo di trasporti. La nostra regione è già infatti sufficientemente saturata di questi transiti.

In merito al problema del controllo delle discariche per materiali inerti attuali e future, il Consiglio direttivo ritiene che le indicazioni espresse in merito nel PGR debbano essere ulteriormente chiarite. In particolare bisogna definire a priori le competenze gestionali e l'adeguato finanziamento da parte dello Stato, nel caso in cui le stesse siano affidate ai Comuni. Non va infine dimenticata la necessità della messa a punto dell'elenco delle discariche da sorvegliare, grazie anche ad un coinvolgimento dei Comuni.

Certi della vostra attenzione cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti

PER LA REGIONE TRE VALLI

Il Presidente

L'aggiunta segretaria animatrice

Sandro Vanina

lic. sc. com. Nadia Ghisolfi

Copia p.c.: CoReTi, Via Gaggini 3, 6500 Bellinzona.